

## Educazione, terra, natura



**Fakultät für Bildungswissenschaften**  
**Facoltà di Scienze della Formazione**  
**Facoltà de Scienze dla Formazion**

**Brixen**  
**Bressanone**  
**Persenon**

**Libera Università di Bolzano – Campus di Bressanone, viale Ratisbona, 16I – 39042 Bressanone**

## **Convegno internazionale**

**1-3 dicembre 2016 Bressanone**

La conferenza internazionale rappresenta un'occasione in cui ricerca e formazione sono intrecciate fortemente per evidenziare le tante e possibili connessioni tra educazione, terra e natura. L'ambiente naturale, in tutte le sue declinazioni, può rappresentare un terreno su cui costruire azioni condivisi per accrescere in bambini e ragazzi la consapevolezza di essere "soggetti" di un ecosistema, inducendo così comportamenti rispettosi per il suo equilibrio e nel contempo contribuendo a sviluppare e raggiungere in ciascuno Benessere, Competenze, Autonomia.

Educazione naturale e ambientale, agricoltura e sana alimentazione sono tematiche che con bambini e ragazzi andrebbero affrontate come ambiti correlati, dentro un sistema di conoscenze, esigenze, aspirazioni che denotano valori connessi alla qualità del vivere e del convivere, anzi consentono il vivere stesso. Perché ciò possa accadere è necessario formare adulti colti, in grado di cogliere gli apprendimenti e le conoscenze che la relazione con l'ambiente favorisce e contemporaneamente essere in grado di sostenere, quotidianamente e in qualsiasi luogo di vita, abitudini e comportamenti di vita attenti e rispettosi del contesto in cui viviamo.

Da qui una proposta di scambio tra le numerose, ricche e preziose esperienze di insegnanti e operatori culturali (e loro organizzazioni di riferimento) delle diverse regioni italiane. Una proposta di formazione attraverso il confronto con realtà europee, per chi insegna, dai nidi d'infanzia alle scuole primarie e per chi accoglie bambini piccoli e ragazzi più grandi in servizi educativi, scuole nel bosco, ma anche in fattorie didattiche, agrinido e agriturismi, oasi e parchi naturali, asl, ristoratori vocati all'infanzia.

L'iniziativa parte da Bressanone e proseguirà con tappe tematiche a Torino, Salerno, Pavia (con il congresso europeo delle City Farm); vorremmo raggiungere anche altre regioni del centro e del sud Italia.

I primi risultati dell'operazione confluiranno nella seconda edizione di "Educazione. Terra e natura", a Bressanone, ai primi di Dicembre nel 2017, che stiamo già progettando e che immaginiamo ancora più coinvolgente e aperta.

**Quota iscrizione comprensiva di materiale in cartella, pranzo del venerdì e coffe break € 120,00**

**L'Università di Bolzano è soggetto formatore riconosciuto dal MIUR.**

## **Spazio storie**

*Nel corso dell'intero convegno sarà allestita una sezione Storie in cui è possibile presentare, da parte dei servizi educativi e scuole di ogni ordine e grado, una propria esperienza tra Educazione Terra e Natura.*

### **Le esperienze che arriveranno dai territori e dalle scuole.**

Vogliamo dare voce a chi sta sperimentando una relazione autentica con la terra e la natura, a chi si occupa di educazione e prova a immaginare una didattica che si alimenta della relazione tra dentro e fuori, a chi quotidianamente preserva la natura e la custodisce.

### **Ti interessa partecipare alla selezione per la sezione Storie?**

Puoi inviare un abstract di non più di 30 righe e una presentazione dell'esperienza con tutti i dati del soggetto che intende partecipare, specificando titolo e ordine scolastico all'indirizzo:

[terrannatura@zeroseiup.eu](mailto:terrannatura@zeroseiup.eu)

## **Programma**

Giovedì 1 dicembre

Sessione plenaria – Aula Magna

14,30/15,00 Accoglienza dei partecipanti con immagini e microstorie che raccontano idee di paesaggi, luoghi e relazioni con la natura.

15:00 – 15,30 Saluti delle Autorità

15,30 Educare alla vita, esperienze che si incontrano

Presiede e coordina il pomeriggio Laura Malavasi, pedagoga e formatrice Zeroseiup

Panel di confronto internazionale

Educazione, terra e natura in dialogo. Saperi, pratiche ed esperienze a confronto

*Terra e Comunità* Suzanne Kapelari Austria

*Natura e Comunità* "Nature as Environment and Take-Off for Socialisation and Education 3-6 years" - "How can Nature contribute to individual and community development and learning?" (La natura come ambiente e take-off per la socializzazione e l'educazione 3-6 anni. Come la natura può contribuire allo sviluppo e all'apprendimento individuale e comunitario?) Tove

Rasmussen, pedagoga responsabile Associazione scuole nel bosco - Danimarca

*Educazione e Comunità* "Soñar el patio, transformar la escuela" (Sognare il cortile, trasformare la scuola) Carme Cols e Josep Fernández, maestri Associazione Rosa Sensat di Barcellona - Catalunya Spagna

La natura è fuori e dentro di noi, con le sue remote e ricorrenti domande Duccio Demetrio direttore scientifico della Libera università dell' Autobiografia di Anghiari

19:00 Concerto Cori dei bambini. Chiesa San Giuseppe, Milland

Lo spettacolo "Il sogno di Soliman", luci e musica.

## Venerdì 2 dicembre

9:00 – 13:00 e 14:00 – 17:30

Workshop/ Laboratori in parallelo. Più oltre il dettaglio dei programmi.

Ogni partecipante può partecipare a due laboratori nell'arco della giornata.

I laboratori sono occasioni dedicate all'approfondimento di specifici focus che possono arricchire una didattica sempre più integrata tra dentro e fuori.

Ore 20:00 "Gaudete" Adventskonzert

## Sabato 3 dicembre

Sessione plenaria – Aula Magna

9:00 – 13:00

Presiede: Liliana Dozza, preside della facoltà di Scienze della formazione Libera Università di Bolzano

"La mano e la mente" Alberto Oliverio, professore emerito e docente di psicobiologia nell'Università di Roma e insegna Neuroscienze presso l'Ateneo Salesiano di Roma.

"Educabilità e qualità delle esperienze educative" Maria Teresa Grange Sorigi, Professore Ordinario di Pedagogia Sperimentale. Università della valle d'Aosta.

"Fare scuola nel maso Verena Niederkofler, Associazione Donne Coltivatrici Sudtirolesi esperienze nei masi per la scuola primaria.

"Il Centro Visite Parco naturale Monte Corno" Ivan Plasinger, Centro Visite Parco naturale Monte Corno.

Chiusura dei lavori Amilcare Acerbi, pedagoga Zeroseiup e Liliana Dozza, Università di Bolzano

Ore 17:00 Concerto del Mercatino di Natale, Piazza Duomo Bressanone

## I laboratori in dettaglio

Venerdì 2 dicembre

9:00 – 13:00 e 14:00 – 17:30

Workshop/ Laboratori in parallelo

Ogni partecipante può partecipare a due laboratori nell'arco della giornata.

I laboratori sono occasioni dedicate all'approfondimento di specifici focus che possono arricchire una didattica sempre più integrata tra dentro e fuori.



### *1. Arte e natura: la Storia dell'Arte che cresce sugli alberi*

Alessandro Luigini, Didattica e metodologia della pedagogia dell'arte e realizzazioni estetiche –  
Facoltà di scienze della formazione, Libera università di Bolzano.

Laboratorio in lingua italiana

Il workshop *Natura e Disegno: la Storia dell'Arte che cresce sugli alberi* si articola in 3 parti - una breve introduzione e due momenti esperienziali - in cui i partecipanti saranno chiamati ad analizzare e riprodurre alcuni dettagli tratti da opere d'Arte dal '200 ai nostri giorni. Il percorso proposto, lungo quasi mille anni, ripercorre gli stili e le storie dei più grandi artisti di ogni tempo e ne coglie la varietà interpretativa e comunicativa nell'ottica di superare ogni stereotipo rappresentativo in ambito educativo: gli stereotipi della casa col tetto a falde, degli alberi con i rami dritti, dei fiori con i petali tutti uguali possiamo superarli educando a uno sguardo consapevole nei confronti della Natura e possiamo educare a questo sguardo osservando noi stessi come hanno guardato la Natura i grandi Maestri del passato.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

*Arte e natura: la Storia dell'Arte che cresce sugli alberi* – Alessandro Luigini (scuola dell'infanzia e primaria) lingua italiana –

### *b2. Natura e linguaggi narrativi*

Arno Schneider, Renata Zanin

Geht man von der philosophischen Unterscheidung von „Natur“ und „Geist“ aus, dann sind Zahlen – auch die sogenannten „natürlichen Zahlen“ – keine Sache der *Natur*, sondern eine des *Geistes*. Man kann Zahlen weder sehen noch riechen noch spüren, sondern nur *denken*. Diese grundsätzlich „abstrakte“ Natur der Zahlen an Kinder zu vermitteln, ist eine gewaltige Herausforderung für Grundschullehrkräfte. Im Workshop werden dazu einige grundlegende Empfehlungen der aktuellen Fachdidaktik vor- und zur Diskussion gestellt. Und *natürlich* spielt die Natur bei diesen Empfehlungen eine vielfache Rolle, als Fundgrube für spannende Anwendungen des abstrakten Gedankens „Zahl“ und Ausgangspunkt für nachhaltige mathematische Lernprozesse.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

*Natura e linguaggi narrativi* – Arno Schneider, Renata Zanin (scuola dell'infanzia e primaria) lingua tedesca

### *3. Storytelling with young learners*

Lyn Mastellotto, docente Facoltà di scienze della formazione Libera Università di Bolzano

Laboratorio in lingua inglese

This workshop will present some of the key concepts related to a storytelling approach for teaching English as a foreign language (TEFL) to young learners. A demonstration of various storytelling techniques, particularly how authentic stories can be adapted and animated for multi-sensory language learning, will be enacted with the help of trainee-teachers from the MEd. The selected stories reflect the theme of animals and nature, so evocative for children.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

Storytelling with young learners - Lyn Mastello, (scuola dell'infanzia e primaria) lingua inglese

4. *Titolo da definire* - Suzanne Kapelari (scuola dell'infanzia e primaria) lingua tedesca

5. *Forme in natura/Gioco simbolico e natura*

Giorgio Bolondi, Federica Ricchiuti e Camilla Spagnolo, Libera Università di Bolzano

Laboratorio in lingua italiana

La bellezza delle forme della natura può venire esplorata anche con gli occhiali della matematica: simmetrie e asimmetrie, situazioni caotiche da cui emergono regolarità, fenomeni di crescita che rivelano sorprendenti strutture... In questo laboratorio esploreremo, con l'aiuto di specchi, righelli, immagini catturate e rielaborate, forme di fi ori, foglie, montagne, volti... per scoprire come la natura sia bella anche perché nelle sue forme la simmetria gioca un ruolo importante, e come la natura sia molto bella anche perché queste simmetrie si rompono e generano forme inattese.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

Forme in natura/Gioco simbolico e natura - Giorgio Bolondi, Rossella Garuti (scuola dell'infanzia primaria) lingua italiana

6. *Natur der Zehlen – Zehlen in der Natur/Calcoli in natura-natura di calcoli*

Michael Gaidoschik, docente di Didaktik der Mathematik Facoltà di Scienze della Formazione

Libera Università di Bolzano

Laboratorio in lingua tedesca

Geht man von der philosophischen Unterscheidung von „Natur“ und „Geist“ aus, dann sind Zahlen – auch die sogenannten „natürlichen Zahlen“ – keine Sache der Natur, sondern eine des Geistes.

Man kann Zahlen weder sehen noch riechen noch spüren, sondern nur denken. Diese grundsätzlich „abstrakte“ Natur der Zahlen an Kinder zu vermitteln, ist eine gewaltige Herausforderung für Grundschullehrkräfte. Im Workshop werden dazu einige grundlegende Empfehlungen der aktuellen Fachdidaktik vor- und zur Diskussion gestellt. Und natürlich spielt die Natur bei diesen Empfehlungen eine vielfache Rolle, als Fundgrube für spannende Anwendungen des abstrakten Gedankens „Zahl“ und Ausgangspunkt für nachhaltige mathematische Lernprozesse.

Rivolto a insegnanti di scuola primaria.

Natur der Zehlen – Zehlen in der Natur/Calcoli in natura-natura di calcoli – Michael Gaidoschik (scuola primaria) lingua tedesca

7. *Giocare per davvero, fare casa*

Laura Malavasi, pedagogista formatore

Laboratorio in lingua italiana

Il laboratorio si propone di approfondire e affrontare alcune esperienze di gioco che i bambini, anche molto piccoli, conducono tra dentro e fuori. Scoprire e meravigliarsi di come il gioco dei bambini, quello del fare casa, del lavorare con impasti e pappe in cucina, possa evolvere dal fare finta a fare davvero, è quanto mai interessante e straordinario. Quanto la scelta degli oggetti che accompagnano l'esperienza e lo stare dei bambini incide nel trasformare il gioco nell'esperienza più seria, reale e concreta? Questa e tante altre le domande che nasceranno nel corso del workshop che si svilupperà con riflessioni, dialoghi condivisi, visione di materiali multimediali ed esperienze concrete. Rivolto ad educatori di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia.

Rivolto ad educatori di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia.

Giocare per davvero, fare casa - Laura Malavasi, pedagogista formatore (nido e scuola dell'infanzia) lingua italiana

8. *Giardini segreti: attività con creazioni pratiche creative partendo dalla letteratura per l'infanzia*

Maria Teresa Trisciuzzi, ricercatrice Facoltà di Scienze della formazione - Libera università di Bolzano

Laboratorio in lingua italiana

Il laboratorio propone esperienze d'incontro tra infanzia e natura nella letteratura per l'infanzia. Si divide in due parti: una breve parte seminariale, in cui verrà proposta la visione e l'ascolto di albi illustrati e film d'animazione di qualità; ed una seconda parte laboratoriale in cui, scelti i materiali, ci si potrà avventurare in una attività volta alla creazione collettiva di un giardino segreto.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

Giardini segreti: attività con creazioni pratiche creative partendo dalla letteratura per l'infanzia -

Maria Teresa Trisciuzzi (scuola dell'infanzia e primaria) lingua italiana

### *9. Geometrie in der Grundschule - der Geometriekoffer*

Harald Wittmann, Pädagogische Hochschule Tirol

Laboratorio in lingua tedesca

Erprobung eines Geometriekoffers mit folgender inhaltlicher Ausrichtung:

Raumpuzzle; Geometrie erfahren beim Papierfalten; Randsicht-Aufgaben; Spiegelungen;

Geometrie-Sack; Geo Brett; Nikitin Material

Projektziele für Grundschullehrer/innen:

– Unterstützung des Geometrieunterrichts in der Grundschule durch

– Bereitstellung von Materialien, die handlungsorientierten Geometrieunterricht fördern und sich durch einen starken Bezug zur Lebenswelt der Kinder auszeichnen

– Vermittlung geeigneter didaktischer Konzepte zur Umsetzung im Unterricht

Projektziele für Volksschüler/innen

– Frühzeitige Schulung der Raumvorstellung

– Erwerb von nachhaltigem Wissen

– Förderung des selbstentdeckenden Lernens der Kinder

Festigen der Grundlagen für den Geometrieunterricht in der Sekundarstufe I

Rivolto a insegnanti di scuola primaria.

Geometrie in der Grundschule - der Geometriekoffer - Harald Wittmann, Pädagogische Hochschule Tirol (scuola primaria) lingua tedesca

### *10. Il riciclo - PH, Innsbruck (scuola primaria) lingua tedesca SOSPESO*

### *11. Problembasiert lernen mit dem KIT:Abwasser (le acque reflue)*

Mag. Petra Bucher-Spielmann, Pädagogische Hochschule Tirol

Laboratorio in lingua tedesca

Der KIT:Abwasser bietet SchülerInnen der 3. bis 6. Schulstufe die Möglichkeit, sich mit der Reinigung von Abwasser auseinander zu setzen. Dabei wird Wert darauf gelegt, dass die SchülerInnen mit Hilfe verschiedener Materialien problembasiert arbeiten und lernen, indem sie Hypothesen aufstellen, diese dann überprüfen und die Ergebnisse diskutieren.

Rivolto a insegnanti di scuola primaria

Problembasiert lernen mit dem KIT:Abwasser (le acque reflue) - Mag. Petra Bucher-Spielmann, Pädagogische Hochschule Tirol

(Grundschule), Innsbruck (scuola primaria) lingua tedesca

### *12. Le stampatelle: messaggi buoni da mangiare*

Kuno Prey, docente alla Facoltà di Design e Arte dell'Università di Bolzano

Seminario al mattino e laboratorio al pomeriggio Lingua Tedesca

Un alimento che parla inequivocabilmente italiano, alla portata di tutti, semplicissimo, con un'infinita versatilità in termini di gusto, abbinamenti e forme: la pasta. Fare la pasta in casa è un'attività fortemente radicata nel territorio italiano, legata alla tradizione e alla condivisione del sapere tra generazioni. Allo stesso tempo la pasta supera le frontiere nazionali e parla dell'Italia mondo. Abbiamo dunque pensato di valorizzare questa capacità della pasta di nutrire, unire e di comunicare per dar vita a STAMPATELLE, un messaggio da mangiare, un cibo da apprezzare in più modi: con gli occhi, con la testa, con le papille gustative. Proponiamo un'attività a metà tra

quella del pastaio e quella del compositore tipografico: insieme a bambine e bambini impasteremo la pasta e comporremo dei messaggi. In questo modo non solo li avvicineremo alla cucina, facendo loro vedere quanto sia facile fare la pasta in casa, ma anche a professioni creative.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

Le stampelle: messaggi buoni da mangiare - Kuno Prey, docente alla Facoltà di Design e Arte dell'Università di Bolzano - (Seminario al mattino e Laboratorio al pomeriggio scuola dell'infanzia e primaria) lingua tedesca

### *13. Il labirinto dei sei sensi, agricoltura-natura-gioco*

Istallazione da cortile o da giardino. Per bambini dai 2 ai 7 anni. A cura di Amilcare Acerbi, dell'Atelier di pedagogia creativa e Silvana Audano, direttrice di nidi e scuole dell'infanzia comunali in Mirafiori, Torino. Laboratorio Lingua Italiana

Il laboratorio propone una simulazione pratico-teorica di attività svolgibili nel corso di un anno: coltivazioni, allestimenti, costruzioni, giochi motori.

---

L'obiettivo è quello di creare in bambini molto giovani una forte sensibilità alla vita della vegetazione e una continuità di relazione, soprattutto con le erbe, dalla loro semina o messa in terra, al raccolto dei loro frutti. Nella quotidianità i tempi necessari alla cura delle piantine sono proprio brevissimi. Per percepire i cambiamenti e gli effetti delle proprie azioni è necessario da una parte che ci sia una relazione individuale con la piantina e che dall'altra sia ben chiaro il vantaggio "fisico" che se ne può trarre. Bisogna dunque accrescere le motivazioni di cura: è utile che le sollecitazioni non siano solo visive, ma che il corpo intero ne sia coinvolto, possibilmente dove lo stimolo ludico si intrecci con l'utilità del gesto e il fascino dei confronti. Orbene, il nostro ortogiardino incomincia la sua vita in autunno, prendendo la forma di una istallazione a labirinto, all'aperto, mettendovi a dimora alcune piantine e semi. In interno-scuola seminando e "spiando" nel corso dei mesi invernali che cosa succede (da magia a scoperta scientifica), poi a primavera invasando e gestendo nuove semine e nuove crescite, nel frattempo inventando e preparando oggetti-ostacolo, mobiles, strumenti sonori, oscillanti, oscuranti, da inserire nell'istallazione esterna. Dunque costruendo insieme un luogo dove penetrare, trovare, nascondersi, rincorrersi, ma anche raccogliere, assaggiare, annusare. La veloce crescita primaverile delle diverse erbe offrirà nuove scoperte, in continuazione. La frustrazione dell'attesa del prodotto vegetale sarà compensata dal giocare, costruire, decorare e nel quotidiano dei bambini, negli occhi, sulla pelle, tra le mani, entreranno con semplicità sensazioni ed emozioni. L'istallazione che prenderà corpo nel corso dei mesi, potrà mantenersi e trasformarsi da un anno con l'altro. Non occorre molta superficie. E' realizzabile anche in un piccolo cortile cementato.

In tre ore mostreremo e insegneremo come fare.

### *14. L'educazione cosmica in Maria Montessori*

Barbara Caprara, Libera Università di Bolzano

Laboratorio in lingua italiana Negli anni della scuola primaria, il bambino sente il bisogno di allargare il suo campo d'azione: diventa in un certo senso insofferente verso l'ambiente chiuso di casa e famiglia, ha bisogno

di rapporti sociali più ampi e manifesta curiosità del tutto nuove che testimoniano il suo desiderio di comprendere i perché dei fenomeni naturali (dal sole alla luna, dai terremoti ai vulcani) e delle questioni etiche e morali a lui più vicine. L'educazione cosmica è, nella proposta di Montessori, un tentativo di rispondere a questi interrogativi partendo dalla formazione del sistema solare e arrivando alla storia degli essere viventi.

Il laboratorio intende introdurre i principi di questo approccio educativo e presentare alcuni materiali specifici ci ritenuti particolarmente significativi. Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

L'educazione cosmica in Maria Montessori – Barbara Caprara (scuola primaria) lingua italiana

### *15. Il cibo in natura e nei "messaggi" per l'infanzia. Quali connessioni per fare educazione alimentare?*

Monica Parricchi, Libera Università Bolzano

Laboratorio in lingua italiana

Il laboratorio affronta la tematica dell'educazione alimentare nella scuola a partire dai messaggi che diversi media, dagli albi e libri nella scuola, agli spot, ai giornalini e ai cartoni animati, rivolgono ai bambini.

Il percorso è diviso in 3 parti:

1. una prima parte generale di introduzione al tema in rapporto all'educazione al consumo, finalizzata alla costruzione del benessere dei soggetti fin dalla prima infanzia;
2. una seconda di analisi di diversi media che si rivolgono all'infanzia: letteratura per l'infanzia sia generale che specifica sul tema in oggetto, pubblicità, cartoni animati, per scoprire come il cibo abbia da sempre fatto parte dell'immaginario della messaggistica di settore, sia come il tema cibo sia proposto ai bambini oggi nel panorama comunicativo ed editoriale
3. una terza parte laboratoriale: in piccoli gruppi, su alcuni media proposti, per un'analisi del messaggio in riferimento ad una fascia di età prescelta.

Il laboratorio terminerà con una riflessione in plenaria in seguito al lavoro dei singoli gruppi

Rivolto a insegnanti di scuola primaria

Il cibo in natura e nei messaggi per l'infanzia. Quali connessioni per fare educazione alimentare? -

Monica Parricchi (Seminario con laboratorio – scuola primaria) lingua italiana

*16. Granelli di sabbia e cubetti: pensiero computazionale per la prima infanzia* - Alessandro

Colombi (scuola dell'infanzia e primaria) lingua italiana

*17. Documentare la natura: didattica con il video e le tecniche di produzione audiovisiva*

Claudio Scala, Michele Cagol e Alessio Vasarin, Libera Università di Bolzano

Laboratorio in lingua italiana

Tutte le nostre scuole sono inserite in un ambiente che va considerato ecologicamente come contesto naturale e culturale a cui fare riferimento costante nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche. La natura è "aula" didattica essa stessa, fonte inesauribile di stimoli, di informazioni, anche di risposte alle domande dei nostri alunni. Questo laboratorio intende presentare e proporre strumenti e tecniche audiovideo per la documentazione generativa di esperienze ed attività didattiche legate all'ambiente naturale.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

Rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

Documentare la natura: didattica con il video e le tecniche di stop-motion - Claudio Scala, Michele Cagol e Alessio Vasarin, (scuola dell'infanzia e primaria) lingua italiana

*18. Esperienze in natura. Quando il fare dei bambini trasforma lo sguardo degli adulti.*

Emanuela Faglioni, pedagoga Unione Terre d'Argine e Virginia D'Urbanou, educatrice nido d'infanzia Unione Terre d'Argine

Laboratorio Lingua Italiana

Partendo dalla quotidianità, osserviamo e leggiamo insieme esperienze di gioco nei contesti all'aperto, per provare ad interrogarci e allenare gli sguardi, lasciandoci contagiare dalle teorie e dalle ipotesi dei bambini e delle bambine.

Rivolto ad educatori di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia

Esperienze in natura. Quando il fare dei bambini trasforma lo sguardo degli adulti - Emanuela

Faglioni, pedagoga Unione Terre d'Argine e Virginia d'Urbano, educatrice nido d'infanzia Unione Terre d'Argine - (nido e scuola dell'infanzia)

*19. Nature as Room and Resource for Play and Education/La natura come spazio e risorsa per il gioco e l'educazione*

Tove Rasmussen, pedagoga responsabile Associazione scuole nel bosco - Danimarca

Seminario Lingua Inglese

How we can develop a balance between elements of learning, social education and playing in a nature environment. Discussion of praxis and experiences.

Come possiamo sviluppare un equilibrio tra elementi di apprendimento, educazione sociale e gioco in un ambiente naturale. Discussione di buone pratiche e di esperienze.

Rivolto ad educatori di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia

Nature as Room and Resource for Play and Education/La natura come spazio e risorsa per il gioco e l'educazione - Tove Rasmussen, pedagoga responsabile Associazione scuole nel bosco - Danimarca - (nido e scuola dell'infanzia) lingua inglese

### *20. Il giardino del nido: Fascino e contraddizione in ambienti naturali*

La natura è solo uno scenario oppure un ambiente pieno di opportunità? L'osservazione di ciò che la natura generosamente offre e l'interazione dei bambini con essa ci parla di scoprire la sua poesia, della cattura che tanti artisti hanno fatto con molteplici linguaggi, forme, colori, odori, ritmi. ..

Quando entriamo lì, tutte queste possibilità ci aprono un mondo infinito che ci affascina. Lo stesso fascino, però, ci rende consapevoli di alcune contraddizioni, interne ed esterne, contrasti fra il dentro e il fuori, fra rischio e pericolo, plastica o legno, cemento o erba... Vivere la natura, non come qualcosa di idilliaca, ma come elemento che fa parte di noi stessi, ci mostra strade e modi di pensare verso un nuovo concetto di giardino per i bambini.

Tutti siamo pieni di contraddizioni, è così è anche a la natura; è proprio lì dove c'è la sua bellezza e perfezione. La contraddizione è quello che ci trasforma, e così c'è bisogno di far-la presente nella scuola ed in educazione: è quello che ci fa andare avanti, mettere in discussione, è una sfida costante per ripensare e rivedere tutto ogni giorno. La contraddizione permette anche lasciare uno spazio ed il tempo per provare, sbagliare e cambiare idea, concetti intesi come diritti naturali. La natura stessa ci mostra tutto questo, ed ci offre la possibilità di far-lo, ai bambini, agli adulti, a tutta la comunità. Accettare ed accogliere la prova e l'errore come parte della vita e del processo di trasformazione in modo positivo ci fa crescere. Non solo, ma ci ricorda che ogni processo è sempre aperto e in evoluzione, come noi, accessibile solo in modo creativo, accogliendo la fantasia.

Rivolto ad educatori di nido d'infanzia

*Il giardino del nido: fascino e contraddizione in ambienti naturali* - Nuria Deu Figueras e Maialen Arriaga, maestre dell'Asilo Nido Comunale Els Belluguets di Palafrugell (Girona) - (asilo nido) lingua spagnola e italiana